

Redditività e Costi di produzione delle aziende RICA Aspetti metodologici



Roma, settembre 2010



Gruppo di lavoro

Coordinamento	Alfonso Scardera ⁽¹⁾
Aspetti metodologici	Domenico Tosco ⁽²⁾
Procedure informatiche	Mauro Santangelo ⁽¹⁾ , Domenico Tosco
Applicativo internet	Nico De Pasquale ⁽¹⁾ , Mauro Santangelo

Sommario

Premessa	3
Criteri di stima della redditività delle aziende	
RICA	4
Criteri di stima dei costi di produzione	6
Legenda delle sigle utilizzate nelle tabelle.....	8
Riferimenti bibliografici.....	9

¹ Istituto Nazionale di Economia Agraria - Portici

² Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale - Portici



Premessa

I risultati contabili prodotti dalla RICA italiana sono di grande interesse per i servizi tecnici della Commissione Europea, per l'Amministrazione pubblica nazionale e regionale e per la ricerca.

Il flusso di informazioni generato è importante non solo per l'ampiezza della fonte, ma anche per il suo carattere dinamico, che permette analisi temporali e settoriali, su un consistente e rappresentativo campione di aziende agricole italiane.

In questa ottica la nuova impostazione del rilevamento dei dati contabili, con l'adozione prima del campione rappresentativo e successivamente della procedura GAIA, è stata accompagnata dall'attivazione di una serie di iniziative volte ad ampliare l'utilizzo del flusso informativo generato dalla RICA, sia per analisi a supporto delle decisioni di politica agricola, sia per azioni di consulenza alla gestione aziendale.

Uno dei campi di oggetto di interesse riguarda la stima dei costi di produzione e la redditività delle aziende aderenti alla RICA. Per la messa a punto dei criteri metodologici l'INEA si è avvalso di un Gruppo di lavoro attivato nel 2005 e del rapporto di collaborazione instaurato con il *Centro di formazione in economia e politica dello sviluppo rurale* di Portici.

Sul piano operativo, sono state effettuate finora analisi relative alla redditività delle aziende RICA ricadenti in singole regioni (Basilicata e Piemonte) e ai costi di determinati prodotti (uva, vino, tabacco, nocciolo).

Le analisi di cui alle tabelle inserite in questa sezione del sito si riferiscono alla stima della redditività dei fattori produttivi con riferimento a tutte le aziende RICA e dei costi di produzione riguardanti le aziende considerate altamente specializzate.

Nella prospettiva di assicurare continuità alle analisi in questione, fino a configurare un vero e proprio Osservatorio nazionale permanente sui costi di produzione e sulla redditività in agricoltura, questo primo contributo assume il significato di un Working paper.



Criteri di stima della redditività delle aziende RICA

Questo tipo di analisi è incentrato sulla determinazione del Reddito Netto di Riferimento (RNR), inteso quale sommatoria delle remunerazioni attribuibili ai fattori conferiti dall'imprenditore nel processo produttivo aziendale.

L'impianto formale del calcolo può essere esposto come di seguito:

- RTR_lavf = LAVF * RUR_lavf
- RTR_cap = CAP * RUR_cap
- RTR_capf = CAPF * RUR_capf
- RNR = RTR_lavf + RTR_cap + RTR_capf

Dove:

- CAP = Capitale di esercizio conferito
- CAPF = Capitale fondiario conferito
- LAVF = Lavoro familiare impiegato in azienda, in ore
- RNR = Reddito Netto di Riferimento
- RTR_cap = Remunerazione totale di riferimento del capitale di esercizio
- RTR_capf = Remunerazione totale di riferimento del capitale fondiario
- RTR_lavf = Remunerazione totale di riferimento del lavoro familiare
- RUR_cap = Remunerazione unitaria di riferimento del capitale di esercizio
- RUR_capf = Remunerazione unitaria di riferimento del capitale fondiario
- RUR_lavf = Remunerazione unitaria di riferimento per lavoro familiare

Gli elementi riguardanti le quantità dei fattori produttivi conferiti dall'imprenditore sono rilevati con le contabilità, mentre le remunerazioni di riferimento sono state fissate su base nazionale, ricorrendo al concetto del *costo di opportunità*.

Per il lavoro familiare è preso a riferimento il compenso medio previsto per il salariato agricolo di media qualifica con riferimento all'anno 2007³ che, al netto degli oneri sociali, corrisponde ad euro 9/ora.

Per la fissazione della RUR relativa al capitale di esercizio si fa riferimento al rendimento medio dei Titoli di Stato che, per il 2007 e al netto degli oneri fiscali, è stato del 3,6%,.

Infine, la RUR relativa al capitale fondiario è fissata all'1,7% sulla base dei canoni corrisposti dalle aziende aderenti alla RICA per i terreni presi in affitto.

³ Fonte: *Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, pubblicazione annuale relativa alle *Determinazioni delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali*



Il confronto tra il Reddito Netto, calcolato dalla RICA, e il Reddito Netto di Riferimento fornisce una stima complessiva della redditività aziendale. In

termini formali: $IR(\text{Indice di redditività}) = \frac{RN}{RNR}$.

Ai fini della stima della redditività totale ed unitaria dei fattori, il RN è ripartito tra i fattori stessi in rapporto proporzionale alla composizione del RNR. Pertanto:

$$RTE_lavf = RN * \frac{RTR_lavf}{RNR} = IR * RTR_lavf$$

$$RTE_cap = RN * \frac{RTR_cap}{RNR} = IR * RTR_cap$$

$$RTE_capf = RN * \frac{RTR_capf}{RNR} = IR * RTR_capf$$

$$RUE_lavf = \frac{RN * \frac{RUR_lavf * LAVF}{RNR}}{LAVF} = \frac{IR * (RUR_lavf * LAVF)}{LAVF} = IR * RUR_lavf$$

$$RUE_cap = \frac{RN * \frac{RUR_cap * CAP}{RNR}}{CAP} = \frac{IR * (RUR_cap * CAP)}{CAP} = IR * RUR_cap$$

$$RUE_capf = \frac{RN * \frac{RUR_capf * CAPF}{RNR}}{CAPF} = \frac{IR * (RUR_capf * CAPF)}{CAPF} = IR * RUR_capf$$

Dove:

- RTE_lavf = Remunerazione totale effettiva del lavoro familiare
- RTE_cap = Remunerazione totale effettiva del capitale di esercizio
- RTE_capf = Remunerazione totale effettiva del capitale fondiario
- RUE_lavf = Remunerazione unitaria effettiva del lavoro familiare
- RUE_cap = Remunerazione unitaria effettiva del capitale di esercizio
- RUE_capf = Remunerazione unitaria effettiva del capitale fondiario

Le elaborazioni approntate attengono alla stima dei valori medi di redditività riferiti ai gruppi di aziende RICA, composti da almeno 5 aziende, che scaturiscono dalla stratificazione del campione per OTE (Orientamento Tecnico Economico) e per classe di SAU.

Allo scopo di pervenire ad una maggiore omogeneità dei gruppi di aziende oggetto di analisi, gli OTE principali di cui alla classificazione UE più eterogenei sono stati disaggregati.

Sono state escluse dalle elaborazioni, per la loro spiccata specificità, le aziende con OTE Granivoro (50) e Granivoro misto (72) e quelle gestite da soggetti giuridici.



Criteri di stima dei costi di produzione

I criteri messi a punto per la stima dei costi di produzione muovono dall'assunto di base che nelle aziende altamente specializzate le eventuali produzioni minori svolgano una funzione meramente integrativa che non influenza le strategie di base dell'imprenditore, in particolare quelle relative agli investimenti e alle innovazioni. Esse pertanto possono essere considerate alla stregua dei prodotti secondari rispetto ai prodotti principali.

A questo fine per le coltivazioni sono utilizzati due indici per evidenziare il livello di specializzazione delle aziende. Il primo è basato sull'incidenza del valore del singolo prodotto sulla formazione della PV aziendale, il secondo attiene all'incidenza della superficie destinata alla coltura oggetto di valutazione sulla SAU aziendale. Le aziende bovine specializzate per la produzione del latte sono selezionate fra quelle classificate con OTE Bovini da latte, sempre a condizione che il valore del latte nella composizione della PV aziendale sia predominante rispetto agli altri prodotti.

L'indice di specializzazione economica (in seguito IS) corrisponde, pertanto, al rapporto $PVpd/PVaz$

Dove:

PVpd = Valore del prodotto dominante al netto degli aiuti accoppiati

PVaz = Valore della produzione vendibile aziendale al netto di tutti gli aiuti pubblici.

L'indice che esprime il grado di utilizzazione della SAU aziendale da parte della coltura dominante (in seguito ISus), corrisponde al rapporto:

$$SAUcol/SAUaz$$

SAUcol = Superficie destinata alla coltura

SAUaz = Superficie Agricola Utilizzata aziendale

I valori di soglia dei citati indici riportati di seguito sono stati fissati empiricamente sulla base delle osservazioni rese possibili con la simulazione di ipotesi alternative. Essi, comunque, sono tali da assicurare un alto livello medio di specializzazione produttiva dei gruppi oggetto di analisi:

$$ISus \geq 0,50$$



$IS \geq 0,75$

Per gli allevamenti bovini da latte

$IS \geq 0,66$

Con riferimento alle aziende specializzate è calcolato il Costo Totale di Riferimento (CTR), quale sommatoria dei costi espliciti dell'azienda (distinti dalla RICA in costi variabili e costi fissi) e del RNR. Il Costo di Produzione di Riferimento del prodotto dominante (CPR) è fatto corrispondere ad una quota parte del CTR, commisurata al rapporto tra il valore del prodotto e la PV aziendale (IS). Per ottenere il CPR per ettaro di coltura dominante il precedente valore va diviso per la superficie aziendale investita in detta coltura.

Pertanto:

$$CTR = Ce + RNR$$

$$CPR_ha = \frac{CTR * IS}{SUP_INV}$$

$$Cupd = \frac{CPR_ha}{Qpd_ha}$$

Dove:

Ce = Costi espliciti

CPR_ha = Costo del prodotto dominante per ettaro di superficie investita

CTR = Costo totale aziendale di riferimento

Cupd = Costo per unità di prodotto

Qpd_ha = Quantità del prodotto dominante per ettaro di superficie investita

Le analisi, riguardanti le produzioni vegetali non trasformate, il vino e l'olio e il latte bovino, hanno dato luogo ad una serie di indicatori per delineare il profilo strutturale delle aziende e per evidenziarne le performance economiche prese in esame.

Ai fini del calcolo dei valori medi degli indicatori per ciascun prodotto, il campione delle aziende analizzate è stratificato rispetto alle circoscrizioni geografiche e alle classi di SAU aziendale. Sono forniti, altresì, i valori medi riferiti all'intero gruppo nazionale e quelli relativi alle diverse circoscrizioni geografiche interessate.



Legenda delle sigle utilizzate nelle tabelle

SIGLA	DESCRIZIONE
CAPF	Capitale fondiario
CAP	Capitale di esercizio
Ce	Costi espliciti
CF	Costi fissi
CV	Costi variabili
CPR	Costo di Produzione di Riferimento
CTR	Costo Totale di riferimento
Cupd	Costo unitario del prodotto dominante
IR	Indice di Redditività al lordo degli aiuti pubblici
IRs	Indice di Redditività al netto degli aiuti pubblici
IS	Indice di specializzazione
Latte/UBA	Latte prodotto per UBA allevata
LAVf	Lavoro familiare (ore)
LAVs	Lavoro salariato (ore)
RN	Reddito Netto
RNR	Reddito Netto di Riferimento
Pr	Prezzo
PC	Prezzo/costo
PV	Produzione vendibile aziendale
RLAVf (€/ora)	Remunerazione per ora di lavoro familiare
RCAP (%)	Remunerazione in % del capitale di esercizio
RCAPf (%)	Remunerazione in % del capitale fondiario
UBA	Unità Bovine Adulte



Riferimenti bibliografici

- Cembalo L., Pomarici E., Santangelo M., Tosco D., *I costi di produzione e redditività dell'uva e del vino nelle aziende agricole italiane: un'analisi nazionale sul database RICA*, Atti del II Convegno Nazionale di Viticoltura 14 – 19 luglio 2008 Marsala.
- De Benedictis M., Cosentino V., *Economia dell'azienda agraria*, Il Mulino, 1979
- De Vivo C., Muscio A., Potenza T., Rendina A., Sileo R., Tosco D.,: *Aspetti della redditività dei fattori produttivi nelle aziende agricole lucane – 2003*, I quaderni dell'ALSIA, 2006.
- De Vivo C., Muscio A., Potenza T., Rendina A., Sileo R., Tosco D.,: *Aspetti della redditività dei fattori produttivi nelle aziende agricole lucane – 2006*, I quaderni dell'ALSIA, 2009.
- Pergamo R., Tosco D., *La redditività delle aziende tabacchicole sulla base dei dati RICA*, in Coppola A. (a cura di) *La riforma dell'OCM Tabacco: un'analisi delle possibilità di riconversione*, 2009.
- Pomarici E., Rocco L., Santangelo M., Tosco D., *Variabilità dei costi di produzione nella viticoltura italiana: analisi nazionale del data-base della rete italiana di contabilità agraria*, Italus Hortus, vol.14, n.3, pp. 294-297, 2007.
- Scardera A., *Una misura della competitività: l'efficienza delle aziende agricole*, in *Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana*, INEA, 2010.
- Tosco D. et al., *Costi di produzione nell'agricoltura campana – 2004*, Regione Campania, 2006.
- Vagnozzi A. (a cura di) (2007), *I percorsi della ricerca scientifica e la diffusione dell'innovazione il caso dell'agricoltura piemontese*, Anno di pubblicazione 2007.